SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: Ristopanno di Simone De Martino - SPLASH PULITUTTO

Altri mezzi d'identificazione:

Non rilevante

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Uso al consumo): Detergente multiuso
Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Detergente multiuso
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ristopanno di Simone De Martino
Sede legale: Via Materdei 20
80136 NAPOLI (NA) - ITALY
Phone: 0812351919
info@ristopanno.it
www.ristopanno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:
CAV Cardarelli – Napoli tel. 081-5453333
CAV Careggi – Firenze tel. 055-7947819
CAV Maugeri – Pavia tel. 0382-24444
CAV Niguarda – Milano tel. 02-66101029
CAV Papa Giovanni XXIII – Bergamo tel. 800883300
CAV Umberto I – Roma tel. 06-49978000
CAV Gemelli – Roma tel. 06-3054343
CAV Università – Foggia tel. 800183459
CAV Bambin Gesù – Roma tel. 06 68593726
CAV AOUI – Verona tel. 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l´etichetta del prodotto.
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264: Lavare accuratamente dopo l´uso.
P280: Proteggere gli occhi.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313: Se l´irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

UFI: 2GTF-S0MN-9008-X51M

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela acquosa di composti organici e inorganici, alcoli, glicoleteri, profumo e coloranti.

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REACH: 01-2119457558-25-XXXX	**propan-2-olo**[1]	ATP CLP00	**5 - <10%**
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 Index: 603-014-00-0 REACH: 01-2119475108-36-XXXX	**2-butossietanolo**[1]	ATP ATP18	**2 - <2,5%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 3: H331; Acute Tox. 4: H302; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	
CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1 Index: 603-064-00-3 REACH: 01-2119457435-35-XXXX	**1-metossi-2-propanolo**[1]	ATP ATP01	**1 - <2%**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336 - Attenzione	
CAS: 7173-51-5 EC: 230-525-2 Index: 612-131-00-6 REACH: 01-2119945987-15-XXXX	**Cloruro di didecildimetilammonio**[1]	Autoclassificat	**<0,5%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 3: H301; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 2: H411; Eye Dam. 1: H318; Skin Corr. 1B: H314; EUH071 - Pericolo	
CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2 Index: Non rilevante REACH: 01-2119472545-33-XXXX	**Difenil etere**[2]	Autoclassificat	**<0,5%**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Irrit. 2: H319; Repr. 1B: H360Fd - Pericolo	
CAS: 123-92-2 EC: 204-662-3 Index: 607-130-00-2 REACH: 01-2119548408-32-XXXX	**Acetato di pentile**[2]	ATP CLP00	**<0,5%**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Liq. 3: H226; EUH066 - Attenzione	

[1] Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell´Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Cloruro di didecildimetilammonio	Acuto	10
CAS: 7173-51-5 EC: 230-525-2	Cronico	1

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
2-butossietanolo	DL50 orale	1200 mg/kg	Ratto
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	3 mg/L	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all´aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l´intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei sezione 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l´interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l´ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d´acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.
Sversamenti in acqua o in mare:
Piccoli sversamenti:
Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.
Sversamenti di grandi dimensioni:
Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l´evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, …) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare la sezione 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere sottosezione 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura mínima: 5 ºC

Temperatura massima: 30 ºC

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
1-metossi-2-propanolo (1)	VL (8 ore)	100 ppm	375 mg/m³
CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	VL (Breve Termine)	150 ppm	568 mg/m³
2-butossietanolo (1)	VL (8 ore)	20 ppm	98 mg/m³
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	VL (Breve Termine)	50 ppm	246 mg/m³
Difenil etere	VL (8 ore)	1 ppm	7 mg/m³
CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	VL (Breve Termine)	2 ppm	14 mg/m³

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
Acetato di pentile	VL (8 ore)	50 ppm	270 mg/m³
CAS: 123-92-2 EC: 204-662-3	VL (Breve Termine)	100 ppm	540 mg/m³

(1) Pelle

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
propan-2-olo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 67-63-0	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	888 mg/kg	Non rilevante
EC: 200-661-7	Inalazione	1000 mg/m³	Non rilevante	500 mg/m³	Non rilevante
2-butossietanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 111-76-2	Cutanea	89 mg/kg	Non rilevante	125 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-905-0	Inalazione	1091 mg/m³	246 mg/m³	98 mg/m³	Non rilevante
1-metossi-2-propanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 107-98-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	183 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-539-1	Inalazione	553,5 mg/m³	553,5 mg/m³	369 mg/m³	Non rilevante
Difenil etere	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 101-84-8	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
EC: 202-981-2	Inalazione	Non rilevante	14 mg/m³	59 mg/m³	7 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
propan-2-olo	Orale	51 mg/kg	Non rilevante	26 mg/kg	Non rilevante
CAS: 67-63-0	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	319 mg/kg	Non rilevante
EC: 200-661-7	Inalazione	178 mg/m³	Non rilevante	114 mg/m³	Non rilevante
2-butossietanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	6,3 mg/kg	Non rilevante
CAS: 111-76-2	Cutanea	89 mg/kg	Non rilevante	75 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-905-0	Inalazione	426 mg/m³	147 mg/m³	59 mg/m³	Non rilevante
1-metossi-2-propanolo	Orale	Non rilevante	Non rilevante	33 mg/kg	Non rilevante
CAS: 107-98-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	78 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-539-1	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	43,9 mg/m³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione				
propan-2-olo	STP	2251 mg/L	Acqua fresca	140,9 mg/L
CAS: 67-63-0	Suolo	28 mg/kg	Acqua marina	140,9 mg/L
EC: 200-661-7	Intermittente	140,9 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	552 mg/kg
	Orale	0,16 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	552 mg/kg
2-butossietanolo	STP	463 mg/L	Acqua fresca	8,8 mg/L
CAS: 111-76-2	Suolo	2,33 mg/kg	Acqua marina	0,88 mg/L
EC: 203-905-0	Intermittente	26,4 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	34,6 mg/kg
	Orale	0,02 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	3,46 mg/kg
1-metossi-2-propanolo	STP	100 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
CAS: 107-98-2	Suolo	4,59 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
EC: 203-539-1	Intermittente	100 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	52,3 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	5,2 mg/kg
Cloruro di didecildimetilammonio	STP	0,14 mg/L	Acqua fresca	0,0011 mg/L
CAS: 7173-51-5	Suolo	1,4 mg/kg	Acqua marina	0,00011 mg/L
EC: 230-525-2	Intermittente	0,00021 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	61,86 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	6,186 mg/kg

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
Difenil etere	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0 mg/L
CAS: 101-84-8	Suolo	0,018 mg/kg	Acqua marina	0 mg/L
EC: 202-981-2	Intermittente	0,005 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,093 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,009 mg/kg
Acetato di pentile	STP	30 mg/L	Acqua fresca	0,011 mg/L
CAS: 123-92-2	Suolo	0,06 mg/kg	Acqua marina	0,001 mg/L
EC: 204-662-3	Intermittente	0,11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,335 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,034 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Se le condizioni di lavoro e/o le misure di sicurezza adottate non consentono di mantenere la concentrazione aerea del prodotto al di sotto dei limiti di esposizione (se presenti) o a livelli accettabili (se non esistono limiti di esposizione), si devono utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie adeguati scelti da un professionista qualificato.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm)	CE CAT III	EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l´uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347:2022	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2019

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	12,23 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	122,43 kg/m³ (122,43 g/L)
Numero di carboni medio:	3,67
Peso molecolare medio:	74,31 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Trasparente
Colore:	Ambra
Odore:	mela
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	99 ºC
Tensione di vapore a 20 ºC:	2415 Pa
Tensione di vapore a 50 ºC:	12688,03 Pa (12,69 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	1001 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	1,001
Viscosità dinamica a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	3,5 - 4,5
Densità di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	47 ºC (Non favorisce la combustione)

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	235 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfattii, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
  IARC: propan-2-olo (3); C.I.Food Yellow 3 (3); 2-butossietanolo (3); (R)-p-menta-1,8-diene (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
propan-2-olo	DL50 orale	>5840 mg/kg	Ratto
CAS: 67-63-0	DL50 cutanea	>13900 mg/kg	Coniglio
EC: 200-661-7	LC50 inalazione di vapori	>25 mg/L (6 h)	Ratto
2-butossietanolo	DL50 orale	1200 mg/kg	Ratto
CAS: 111-76-2	DL50 cutanea		
EC: 203-905-0	LC50 inalazione di vapori	3 mg/L	
Cloruro di didecildimetilammonio	DL50 orale	238 mg/kg	Ratto
CAS: 7173-51-5	DL50 cutanea	3342 mg/kg	Coniglio
EC: 230-525-2	LC50 inalazione di polveri		

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Difenil etere	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
CAS: 101-84-8	DL50 cutanea	7940 mg/kg	Coniglio
EC: 202-981-2	LC50 inalazione di polveri		
Acetato di pentile	DL50 orale	7400 mg/kg	Ratto
CAS: 123-92-2	DL50 cutanea		
EC: 204-662-3	LC50 inalazione di vapori		

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
propan-2-olo	CL50	9640 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 67-63-0	EC50	10000 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-661-7	EC50	Non rilevante		
2-butossietanolo	CL50	1490 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
CAS: 111-76-2	EC50	1815 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-905-0	EC50	911 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
1-metossi-2-propanolo	CL50	20800 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 107-98-2	EC50	23300 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-539-1	EC50	1000 mg/L (168 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
Cloruro di didecildimetilammonio	CL50	0,19 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
CAS: 7173-51-5	EC50	0,062 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 230-525-2	EC50	0,021 mg/L (96 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Difenil etere	CL50	13 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 101-84-8	EC50	Non rilevante		
EC: 202-981-2	EC50	Non rilevante		
Acetato di pentile	CL50	Non rilevante		
CAS: 123-92-2	EC50	42 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 204-662-3	EC50	Non rilevante		

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
2-butossietanolo	NOEC	100 mg/L	Danio rerio	Pesce
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	NOEC	100 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
propan-2-olo	BOD5	1,19 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 67-63-0	COD	2,23 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 200-661-7	BOD5/COD	0,53	% biodegradabile	86 %
2-butossietanolo	BOD5	0,71 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 111-76-2	COD	2,2 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 203-905-0	BOD5/COD	0,32	% biodegradabile	96 %

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
1-metossi-2-propanolo	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 107-98-2	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 203-539-1	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	90 %
Cloruro di didecildimetilammonio	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	4 mg/L
CAS: 7173-51-5	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 230-525-2	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	69 %
Difenil etere	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	5,6 mg/L
CAS: 101-84-8	COD	Non rilevante	Periodo	20 giorni
EC: 202-981-2	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	76 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
propan-2-olo	BCF	3
CAS: 67-63-0	Log POW	0,05
EC: 200-661-7	Potenziale	Basso
2-butossietanolo	BCF	3
CAS: 111-76-2	Log POW	0,83
EC: 203-905-0	Potenziale	Basso
1-metossi-2-propanolo	BCF	3
CAS: 107-98-2	Log POW	-0,44
EC: 203-539-1	Potenziale	Basso
Cloruro di didecildimetilammonio	BCF	2
CAS: 7173-51-5	Log POW	2,8
EC: 230-525-2	Potenziale	Basso
Difenil etere	BCF	196
CAS: 101-84-8	Log POW	4,21
EC: 202-981-2	Potenziale	Alto
Acetato di pentile	BCF	10
CAS: 123-92-2	Log POW	
EC: 204-662-3	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
propan-2-olo	Koc	1,5	Henry	8,207E-1 Pa·m³/mol
CAS: 67-63-0	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-661-7	Tensione superficiale	2,24E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si
2-butossietanolo	Koc	8	Henry	1,621E-1 Pa·m³/mol
CAS: 111-76-2	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-905-0	Tensione superficiale	2,729E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si
Cloruro di didecildimetilammonio	Koc	562314	Henry	Non rilevante
CAS: 7173-51-5	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 230-525-2	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
Difenil etere	Koc	1960	Henry	Non rilevante
CAS: 101-84-8	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 202-981-2	Tensione superficiale	1,753E-2 N/m (258,4 ºC)	Terreno umido	Non rilevante
Acetato di pentile	Koc	70	Henry	59,78 Pa·m³/mol
CAS: 123-92-2	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 204-662-3	Tensione superficiale	2,388E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Non pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

Non rilevante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: *propan-2-olo (67-63-0) - PT: (1,2,4); Cloruro di didecildimetilammonio (7173-51-5) - PT: (1,2,3,4,6,8,10,11,12)*
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: *Cloruro di didecildimetilammonio (7173-51-5)*
- Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti:

In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

I tensioattivi contenuti in tale miscela soddisfano il criterio di biodegradabilità stabilito nel Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti. I dati che giustificano tale affermazione sono a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno mostrati dietro richiesta diretta o di un produttore di detergenti.

Indicazione del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Tensioattivi anionici	% (p/p) < 5
Profumo	

Cleanright (www.cleanright.eu) © A.I.S.E.:

Tenere lontano dai bambini.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Cleanright (www.cleanright.eu) © A.I.S.E.:

Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.

Sciacquarsi le mani dopo l'uso.

Le persone con pelle sensibile o lesa dovrebbero evitare il contatto prolungato con il prodotto

Seveso III:

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:
—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
—in articoli per scherzi,
—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all`uso di solventi in talune pitture e vernici, nonche` in prodotti per la carrozzeria.
D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.
Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l impiego dei gas tossici.
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n . 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301 - Tossico se ingerito.
Acute Tox. 3: H331 - Tossico se inalato.
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Repr. 1B: H360Fd - Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -